



Hai un parente anziano malato cronico non autosufficiente o con demenza senile?

L'ospedale o la casa di cura vogliono dimetterlo?



È in lista di attesa?

Il malato è a casa e l'Asl non fornisce le cure a domicilio o il ricovero in una Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)?



È bene sapere che il tuo parente ha sempre diritto ad essere curato e che accettare le dimissioni significa volontariamente sottrarre il paziente dalle competenze del Servizio sanitario nazionale e assumere su di sé tutte le responsabilità (civili e penali) e gli oneri economici delle cure.

La **Fondazione promozione sociale ONLUS** interviene per il riconoscimento dei diritti vigenti e opera per l'approvazione di provvedimenti normativi finalizzati a garantire i livelli essenziali delle prestazioni socio-sanitarie (Lea).

La Fondazione promozione sociale ONLUS nasce nel 2003 per dare continuità all'esperienza del volontariato dei diritti, che si è sviluppato a partire dal 1962 con l'azione di associazioni e organizzazioni che confluiscono a Torino nel Csa, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base.

Ha personalità giuridica e non fruisce di contributi pubblici.

info@fondazionepromozionesociale.it

www.fondazionepromozionesociale.it

Via Artisti, 36
10124 Torino
Tel 011 812 44 69
Fax 011 812 25 95

www.dadaeffe.it

ANZIANI MALATI CRONICI
NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE
CON DEMENZA SENILE

Come opporsi alle dimissioni da ospedali e case di cura **e ottenere sempre** la prosecuzione delle cure

Fondazione
Promozione sociale ONLUS

in collaborazione con

SOCREM SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE
TORINO

CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL DIRITTO
ALLE CURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

La **Fondazione promozione sociale ONLUS** può aiutarti ad ottenere quello di cui hai diritto.

Come opporsi alle dimissioni da ospedali e case di cura e ottenere sempre la prosecuzione delle cure

LA CONSULENZA È GRATUITA

Il volontariato dei diritti per la tutela di tutti i cittadini

I malati cronici non autosufficienti, le persone colpite da morbo di Alzheimer o altre forme di demenza senile, residenti in qualsiasi zona del nostro Paese, hanno il diritto pienamente e immediatamente esigibile alle cure socio-sanitarie domiciliari, semi-residenziali e residenziali, ovvero al ricovero in Rsa.

Prestazioni e sostegno della domiciliarità

Per questi malati sono prioritarie le prestazioni domiciliari: prestazioni mediche e infermieristiche, ricoveri di sollievo o definitivi, frequenza di un centro diurno, rimborso forfettario delle spese vive sostenute per le prestazioni domiciliari di «assistenza tutelare alla persona» (articolo 54 della legge 289/2002).



Informazioni e sostegno

per ottenere assegni di cura, centri diurni per i malati di Alzheimer o ricoveri definitivi in Rsa, e chiedere la continuità terapeutica dopo un ricovero ospedaliero

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, non è praticabile il rientro a domicilio di un malato non autosufficiente ricoverato, è in vigore il diritto al trasferimento, a cura e spese dell'Asl, dall'ospedale ad una Residenza sanitaria assistenziale o analoga struttura convenzionata con l'Asl. Se il trasferimento viene negato e per il malato sono prospettate le dimissioni (presunta scadenza del periodo di ricovero) o la lista di attesa, è possibile ed efficace l'opposizione alle dimissioni per iscritto con l'invio di alcune lettere raccomandate A/R.

Istruzioni per opporsi alle dimissioni

da ospedali o case di cura private convenzionate

I parenti di questi malati possono rifiutare le dimissioni da ospedali e case di cura private convenzionate e in base alle leggi in vigore richiedere e sempre ottenere la continuità terapeutica.

Il primo passo è scrivere la lettera di opposizione alle dimissioni. Facsimile e istruzioni di compilazione sono sul sito www.fondazionepromozionesociale.it. Prima di spedire le lettere raccomandate A/R si consiglia di consultarsi con la Fondazione promozione sociale ONLUS.